

## **DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 77 DEL 12.04.2007**

**Oggetto:** Presa d'atto della situazione di criticità derivata dall'inquinamento causato dal polo siderurgico sito in Comune di Oppiano.

### **LA GIUNTA COMUNALE**

PRESO ATTO che in territorio del Comune di Oppiano, a confine con il Comune di Zevio e precisamente con la frazione di Campagnola, è presente un polo siderurgico ove insistono le aziende Acciaieria Grigoli, Ferriera Valsider, SPS Sider Plating Scaligera;

ATTESO che con nota prot. n. 93233 del 19/07/2006, acquisita al protocollo n. 15282 del 21/07/2006 del Comune di Zevio, l'ARPAV ha inoltrato la valutazione di impatto acustico relativa alle ditte di cui sopra, rilevato all'interno dell'abitazione della Sig.ra Turazzi Renata, residente in Via Roversola n. 26 a S. Maria di Zevio, da cui si evince:

- che si rende necessario raccogliere ulteriori informazioni circa le reali attività che vengono svolte (sorgenti) sia in termini di tipologia che di durata;
- che comunque viene superato il limite differenziale notturno fissato in 3 dB (misurato: oltre 10 dB);
- che si rende necessario, al fine di una corretta interpretazione della norma, raccogliere anche la data di attivazione e l'esatta collocazione delle attività rumorose (interne ed esterne);
- che, in ogni caso, proprio per l'indeterminatezza degli elementi di partenza, occorre che gli enti preposti al controllo si attivino al fine di reperire i dati mancanti;

CONSIDERATO che nel frattempo vi sono state ulteriori segnalazioni da parte dei cittadini residenti nella frazione di Campagnola relativamente a lavorazioni che si svolgerebbero all'esterno (non rilevate) durante la notte e che risultano, oltre che rumorose, potenzialmente inquinanti per la falda (attività svolta non su superfici pavimentate) e che alcuni di loro hanno evidenziato l'insorgenza di fenomeni allergici legati all'attività in atto;

CONSIDERATO altresì:

- che a fronte di quanto sopra e vista la continua preoccupazione dei cittadini, il Sindaco di Zevio ha inviato una nota agli enti ULSS 21 di Legnago, ARPAV di Verona, e Provincia di Verona – settore Ecologia - affinché provvedano ad effettuare controlli presso il Polo Siderurgico di Oppiano al fine di verificare il rispetto della vigente normativa per quanto concerne le emissioni in atmosfera, l'impatto acustico e lo schema degli scarichi in essere;

- che a seguito di tale sollecitazione, l'agenzia ARPAV di Verona ha provveduto ad effettuare un sopralluogo al Polo siderurgico prelevando un campione di acqua di falda da un pozzo antincendio dall'analisi del quale è stata riscontrata un'elevata concentrazione di Cromo esavalente (42 µg/L) che supera abbondantemente il valore di Concentrazione Soglia di Contaminazione previsto dall'allegato 5 Tabella 2 del D.Lgs. 152/06, pari a 5 µg/L.

- che il Sindaco di Zevio, al fine di preservare la salute pubblica, in data 02/03/2007 ha emesso un'ordinanza di divieto di utilizzo per qualsiasi uso personale dell'acqua derivante da pozzi di approvvigionamento idrico autonomo ubicati nel raggio di 1.500 m dal polo siderurgico in parola.

- che successivamente l'ULSS 21 ha provveduto a far analizzare campioni di acqua destinati al consumo umano prelevati da alcuni dei pozzi oggetto dell'ordinanza di cui sopra, riscontrando che i valori di cromo esavalente rientrano nei limiti previsti da legge ( $< 5 \mu\text{g/L}$ ).

- che in data 06/03/2007, l'ARPAV ha comunicato che il pozzo antincendio nel quale aveva individuato l'inquinamento da cromo esavalente all'interno del Polo Siderurgico di Oppeano, si trova ad una profondità di circa 7 metri, mentre i pozzi di approvvigionamento idrico autonomo analizzati hanno profondità molto maggiori. Con medesima nota l'ARPAV ha altresì comunicato che le analisi eseguite su campioni di acqua potabile prelevati in Comune di Oppeano hanno dimostrato una concentrazione di Cromo esavalente inferiore a  $5 \mu\text{g/L}$ ;

- che in data 05/04/2007 al prot. n. 7362 è pervenuta una nota con la quale l'ARPAV comunica di aver effettuato dei prelievi sul fango depositato sul letto dello scolo Pila, dietro al Polo Siderurgico, dall'analisi del quale è risultato il superamento dei limiti previsti dal D.Lgs. 152/06 dei seguenti elementi: Cromo totale, Cromo VI, Mercurio, Piombo, Rame e Zinco.

- che sempre in data 05/04/2007 al prot. n. 7361 è pervenuta un'ulteriore nota con la quale l'ARPAV comunica che dall'analisi effettuata su un campione di acqua di falda prelevata da un pozzo privato in disuso situato a circa 30/40 mt dal Polo siderurgico ed avente una profondità di circa 6/7 metri, è stato riscontrato un valore di concentrazione di Cromo VI pari a  $18 \mu\text{g/L}$ , che supera abbondantemente il valore di Concentrazione Soglia di Contaminazione previsto dall'allegato 5 Tabella 2 del D.Lgs. 152/06, pari a  $5 \mu\text{g/L}$ .

PRESO ATTO che comunque a tutt'oggi comunque non si hanno ancora dati concreti relativi al possibile rischio di inquinamento relativo alle emissioni di polveri in atmosfera.

CONSIDERATO che per la natura dell'atto non è necessario il parere di regolarità tecnica e contabile previsto dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

A VOTI unanimi espressi nelle forme e modi di legge;

## **DELIBERA**

1. DI PRENDERE ATTO di quanto sopra esposto;
2. DI PRENDERE ATTO altresì che la situazione, alla luce delle analisi fino ad ora effettuate, presenta elementi di criticità che impongono da parte dell'Ente una particolare attenzione per la salvaguardia della salute pubblica.
3. DI ATTIVARSI pertanto presso i competenti organi al fine di sollecitare l'esecuzione degli studi e valutazioni atte a determinare con certezza l'entità dell'inquinamento.
4. DI PROCEDERE, trattandosi di attività al di fuori del territorio comunale, a trasmettere al Comune di Oppeano, competente per territorio, le eventuali segnalazioni fatte dai cittadini residenti in Comune di Zevio ed aventi per oggetto le attività suddette.
5. COMUNICARE il presente provvedimento ai capigruppo consiliari, tramite elenco, ai sensi dell'articolo 125 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

6. DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi di legge, con separata votazione, a voti unanimi espressi nelle forme e modi di legge.